

Anno XXIV

Supplemento al n. 156 del 14 luglio 2023

Sommario

affari istituzionali

Assemblea a palazzo Donini della nuova "Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura", oggi Ente Terzo Settore; Tesei e Cardella: "continuare a sostenere famiglie e imprese, ma puntare su prevenzione"

agenda digitale

"JAZZ & DIGITAL: Diamo ritmo all'innovazione": Perugia, 14 luglio 2023 - Ore 9.00

"JAZZ & DIGITAL: Diamo ritmo all'innovazione", al via domani 14 luglio primo meeting nazionale a Perugia

firmato oggi a perugia l'accordo tra governo e regioni per la trasformazione digitale

ambiente

rischio idraulico della città di foligno, dopo l'approvazione del piano delle opere nei bacini del fiume topino e del torrente chiona, la giunta regionale si impegna a reperire le risorse aggiuntive necessarie per realizzare il primo stralcio del secondo lotto

caccia

umbria: approvato calendario venatorio 2023/2024. Da domenica 17 settembre apertura per fagiano, quaglia, beccaccia e lepree. accordo unanime con associazioni venatorie

cultura

selezionati i finalisti della sesta edizione del Premio Letterario Nazionale Opera Prima "Severino Cesari"

Pubblicato bando per spettacolo dal vivo e individuati criteri per sostegno a progetti di welfare culturale



Umbria Cinema a Todi dal 20 luglio al 23 luglio: la terza edizione si amplia, Enrico Brignano porta in anteprima "Una commedia pericolosa", dal 30 agosto nelle sale cinematografiche

economia

venerdì 7 luglio a Perugia "Vitality - Ecosistema di Innovazione, Digitalizzazione e Sostenibilità per l'economia diffusa del centro Italia"; alle ore 12 firma "protocollo d'intesa" Regione e Unipg

Regione Umbria protagonista per la prima volta di SMAU, principale fiera dell'innovazione in Italia

Hoist Italia/Ixigest - assessore Fioroni incontra oo.ss e azienda

formazione e lavoro

Regione, Arpal e Anpal Servizi insieme per potenziare le politiche attive del lavoro in Umbria

politiche sociali

Politiche sull'invecchiamento attivo: a Perugia Conferenza regionale organizzata dall'Assessorato regionale alla Salute e alle Politiche sociali

pubblica amministrazione

a villa umbra seminario per approfondire le novità nel rapporto fra pubblica amministrazione e enti privati di utilità pubblica

sanità

via libera della giunta regionale alla copertura di posti apicali per 3 strutture complesse negli ospedali di Foligno e Spoleto, approvato riconoscimento per attività del personale dei pronto soccorso

Al via nelle farmacie umbre lo screening per la prevenzione delle patologie cardiovascolari

trasporti

monitoraggio sulla puntualità dei treni in umbria fra regione, trenitalia, rfi, comitato pendolari. vi sono prospettive di sensibile miglioramento

unione europea

Ue; strategia nazionale aree interne, regione umbria assegna risorse complessive per oltre 61 mln di euro

Sviluppo urbano sostenibile: assegnati 60 mln di euro, risorse incrementate rispetto a precedente programmazione



viabilità

e45, galleria di san gemini, assessore melasecche: intervento straordinario e risolutivo per bloccare il fronte della frana che da anni incombe sulla strada in prossimità della galleria

affari istituzionali

Assemblea a palazzo Donini della nuova "Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura", oggi Ente Terzo Settore; Tesei e Cardella: "continuare a sostenere famiglie e imprese, ma puntare su prevenzione"

Perugia, 3 lug. 023 - Si è svolta questa mattina a Perugia, a Palazzo Donini, sotto la presidenza di Fausto Cardella, alla presenza della presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, l'Assemblea della "Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura," come recita la nuova denominazione della Fondazione (non più dunque Fondazione Umbria contro l'usura), che nel frattempo ha anche effettuato il passaggio da "organizzazione non lucrativa" a Ente del Terzo Settore. Sono stati, inoltre, rinnovati anche i rappresentanti dell'Assemblea della Fondazione, che ha visto in questo passato triennio aumentare anche il numero dei soci.

Nell'illustrare all'Assemblea l'attività svolta dalla Fondazione nel passato triennio, Fausto Cardella ha voluto ricordare come "lo stato dei fenomeni criminosi legati all'usura e all'estorsione in Umbria presenta un quadro non confortante: da una parte - ha detto - si deve registrare l'incremento di fattori di rischio che conducono alla diffusione di tali fenomeni, quali ad esempio la così detta 'stretta creditizia', dall'altra ci si misura con una realtà fortemente sommersa, fatta non di criminalità organizzata, ma di figure singole, che si muovono nel silenzio".

A fronte di questa situazione l'attività svolta dalla Fondazione, e quella che dovrà svolgere in futuro, rappresenta un elemento di grande importanza soprattutto in funzione della prevenzione: questa, dunque, la ragione fondamentale della modifica stessa della denominazione. Occorre, infatti, secondo Cardella, "mettere in atto ogni iniziativa idonea a contrastare l'usura, concorrendo a promuovere la cultura della legalità, puntando soprattutto sulla prevenzione".

Moltissime sono state le attività svolte in questi ultimi tre anni dalla Fondazione. Alcuni numeri per rendere evidente questo lavoro: circa 600 "ascolti"; 93 pratiche protocollate; 15 tutoraggi legali; 2 "mutui usurari" garantiti; 22 finanziamenti diretti; 21 finanziamenti garantiti legge 108/96) e sono stati effettuati interventi di garanzia per altri 21 mutui ipotecari. Da considerare che nel solo primo trimestre dell'anno in corso è stata registrata dalla Fondazione una "crescita esponenziale" delle richieste di aiuto, essendo state già protocollate 34 pratiche.



Il presidente della Fondazione ha poi voluto citare in particolar modo i due progetti "caro bollette" e "caro vita": "grazie a questi progetti abbiamo potuto aiutare ben 140 famiglie in difficoltà per il caro bollette, e molte ne stiamo aiutando con il secondo progetto, quello del "caro vita", tutto ciò è stato possibile grazie alle risorse aggiuntive che la Regione ha destinato all'attività della Fondazione. Cardella ha poi citato anche il progetto "Tutela del sovraindebitato", anche questo gestito dalla Fondazione e finanziato con risorse regionali, teso a sostenere coloro che si trovino in stato di sovraindebitamento. Cardella ha quindi voluto ringraziare la Presidente Tesei per il "convinto sostegno della Regione Umbria offerto alla Fondazione. Un sostegno concreto che ha consentito in questi anni di raggiungere l'obiettivo di far accrescere la 'credibilità' della Fondazione e di rendere più concreta l'azione di contrasto e prevenzione dell'odioso fenomeno dell'usura. Così come siamo riusciti anche raggiungere l'altro importante obiettivo, e cioè quello di aver fatto conoscere la Fondazione e la sua attività in tutta l'Umbria. Ebbene, se non vi fosse stato il convinto e concreto sostegno della presidente Tesei e della Regione Umbria, tali traguardi non li avremmo potuti raggiungere. Un ringraziamento, ovviamente, va anche a tutti i soci della Fondazione ed a tutte le persone che vi operano e che lo fanno in forma volontaria. Dobbiamo però continuare in questa azione affinché si possa intervenire non solo nei confronti di chi subisce atti usurari, ma soprattutto verso chi rischia di cadere in questa pericolosa spirale. Sono e resto convinto - ha concluso Cardella - che si deve agire per rendere ai cittadini un servizio di assistenza e non assistenzialismo."

Per parte sua la presidente Tesei ha voluto ringraziare Fausto Cardella e la Fondazione per il lavoro svolto in questi anni: "grazie al vostro lavoro - ha affermato Tesei - abbiamo potuto aiutare moltissime persone che si sono trovate in difficoltà a causa dell'usura, ma anche a causa delle tantissime difficoltà che sono state determinate prima dalla pandemia, e poi dalla guerra e dall'inflazione. L'essere vicini alle famiglie, come alle imprese, è sempre stato per noi un obiettivo primario, soprattutto conoscendo le difficoltà economiche che da tempo interessano ampi settori della nostra popolazione. Queste azioni e queste misure necessitano ovviamente soprattutto di risorse, ed è quello che abbiamo fatto in questi anni cercando di garantire alla Fondazione adeguati finanziamenti".

La presidente ha voluto anche sottolineare la "sintonia" con la nuova visione della Fondazione, e cioè quella che punta all'azione di prevenzione: "condivido pienamente questo obiettivo. Dobbiamo cercare di andare oltre l'intervento contingente, pure importante, puntando a far crescere la cultura della legalità. Ho sempre creduto, dunque, nel lavoro e nel ruolo della Fondazione e - ha concluso Tesei - continuerò a crederci".



agenda digitale

"JAZZ & DIGITAL: Diamo ritmo all'innovazione": Perugia, 14 luglio 2023 - Ore 9.00

Perugia 10 lug. 023 - Il 14 Luglio, a Perugia, si terrà il 1° meeting nazionale della Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, organizzato dalla Regione Umbria in qualità di coordinatrice, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome.

L'evento "JAZZ & DIGITAL: Diamo ritmo all'innovazione" si svolgerà nella splendida cornice dell'Umbria Jazz Festival dove gli assessori con delega all'innovazione tecnologica e la digitalizzazione delle regioni e province autonome italiane, si confronteranno sulle principali tematiche e sfide legate al cloud, alla cybersicurezza, all'economia dei dati e all'intelligenza artificiale nel "decennio digitale europeo".

Durante l'evento verrà inoltre firmato l'accordo tra Governo e Regioni sui principi fondanti con cui Stato, Regioni e Province Autonome si impegnano a instaurare una leale collaborazione a supporto dell'innovazione tecnologica del Paese che sia sostenibile, sicura, efficace, inclusiva e che garantisca la sovranità digitale italiana.

Saranno presenti e si confronteranno:

* Alessio Butti - Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri

con delega all'innovazione tecnologica e transizione digitale;

* Massimiliano Fedriga - Presidente Conferenza delle Regioni;

* Angelo Borrelli - Capo Dipartimento per la trasformazione digitale;

* Donatella Tesei - Presidente Regione Umbria;

* Andrea Romizi - Sindaco Perugia

* Agostino Santoni - Vice presidente Confindustria con delega al digitale Vice

Presidente Cisco Europa;

* Marco Piccitto - Managing Partner McKinsey Mediterraneo e Director McKinsey

Global Institute

* Franco Spicciariello - Director of Public Policy, Italy South Eastern Europe AWS;

* Marco Taisch - Professore Ordinario al Politecnico di Milano, Presidente MADE -

Competence Center Industria 4.0

"JAZZ & DIGITAL: Diamo ritmo all'innovazione", al via domani 14 luglio primo meeting nazionale a Perugia

Perugia, 13 lug. 023 - Domani 14 Luglio, a Perugia, si terrà (dalle ore 9.00) il primo meeting nazionale della Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, organizzato dalla



Regione Umbria in qualità di coordinatrice, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome.

L'evento "JAZZ & DIGITAL: Diamo ritmo all'innovazione" si svolgerà nella splendida cornice dell'Umbria Jazz Festival dove gli assessori con delega all'innovazione tecnologica e la digitalizzazione delle regioni e province autonome italiane, si confronteranno sulle principali tematiche e sfide legate al cloud, alla cybersicurezza, all'economia dei dati e all'intelligenza artificiale nel "decennio digitale europeo".

Durante l'evento verrà inoltre firmato l'accordo tra Governo e Regioni sui principi fondanti con cui Stato, Regioni e Province Autonome si impegnano a instaurare una leale collaborazione a supporto dell'innovazione tecnologica del Paese che sia sostenibile, sicura, efficace, inclusiva e che garantisca la sovranità digitale italiana.

Commenta il Coordinatore della Commissione per l'Innovazione Tecnologica e Digitale, Conferenza delle Regioni e Province Autonome, Assessore Michele Fioroni: "Domani si svolgerà Jazz Digital il primo meeting annuale della Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, organizzato dalla Regione Umbria in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e la fondazione Umbria Jazz. Un momento in cui verrà siglato un importante accordo tra le Regioni ed il Governo per condividere insieme una roadmap sulla transizione digitale del Paese, per evidenziare il contributo che le Regioni possono dare a questo obiettivo, ma anche un momento in cui ci confronteremo con i grandi protagonisti aziendali ed accademici della tecnologia, Affronteremo temi chiave - conclude l'assessore - come la strategia sul cloud l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza... insomma tutte quelle grandi sfide che oggi ci troviamo ad affrontare sia in ambito pubblico che in privato, per portare questo Paese ai vertici europei anche in ambito digitale".

firmato oggi a perugia l'accordo tra governo e regioni per la trasformazione digitale

Perugia, 14 lug. 023 - È stato firmato questa mattina a Perugia l'accordo tra Governo, Regioni e Province autonome Regioni "INSIEME PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE". Un patto per mettere in chiaro i principi con cui Stato, Regioni e Province Autonome si sono impegnati a fondare una leale collaborazione a supporto dell'innovazione tecnologica del Paese che sia sostenibile, sicura, efficace, inclusiva e che garantisca la sovranità digitale italiana.

L'intesa è stata siglata presso la Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, a Perugia, durante il 1° meeting annuale della Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, organizzato dalla Regione Umbria in Collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e la fondazione Umbria Jazz.



L'evento "JAZZ & DIGITAL: Diamo ritmo all'innovazione" ha trovato spazio nella splendida cornice dell'Umbria Jazz Festival, il famoso festival che celebra il suo 50° anniversario quest'anno. In questo meeting il mondo della pubblica amministrazione ha incontrato alti profili del settore privato per confrontarsi sulle nuove sfide in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione.

L'evento, diretto e interpretato dal Coordinatore della Commissione per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Assessore della Regione Umbria Michele Fioroni, ha visto la partecipazione del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'innovazione tecnologica e transizione digitale, il Senatore Alessio Butti; del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Massimiliano Fedriga; della Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei; del Sindaco del Comune di Perugia, Andrea Romizi; del Managing Partner McKinsey Mediterraneo e Director McKinsey Global Institute, Marco Piccitto; del Vicepresidente Confindustria con delega al Digitale e Vice President of Cisco Southern Europe, Agostino Santoni; del Professore Ordinario al Politecnico di Milano, Presidente Made - Competence Center Industria 4.0, Marco Taisch e degli assessori con delega all'innovazione tecnologica e la digitalizzazione delle regioni italiane.

"JAZZ & DIGITAL" è stato strutturato in jam session in cui gli assessori con delega all'innovazione tecnologica e la digitalizzazione delle regioni e province autonome italiane si sono confrontati sulle principali tematiche e sfide legate al cloud, alla cybersicurezza, all'economia dei dati e all'intelligenza artificiale nel "decennio digitale europeo", proseguendo il percorso che porterà al "Festival delle Regioni 2023" che si terrà a Torino il prossimo autunno.

Il Sindaco di Perugia Avv. Andrea Romizi ha dichiarato che: "È un onore per noi ospitare il 1° meeting della Commissione per l'Innovazione tecnologica e digitalizzazione. Il fatto che Perugia sia stata scelta come palcoscenico per questo momento di confronto di altissimo livello ci rende felici e orgogliosi, anche perché quello del digitale è sempre stato un tema centrale per la nostra amministrazione, che ha guidato e indirizzato l'azione dell'ente sin dalla prima consiliatura.

Da sempre consapevoli delle infinite opportunità rappresentate dalle nuove tecnologie abbiamo deciso di lavorare con impegno e convinzione in questa direzione, per cavalcare e rendere concreto un cambiamento che oggi investe ogni aspetto della società, modellandola secondo nuove dinamiche e inediti paradigmi". Prosegue raccontando l'esperienza di Perugia: "Il primo frutto di questo lavoro è stata la bellissima storia della Perugia ultradigitale, che ha visto la nostra città capofila della rimonta italiana della banda ultra larga.



Nello scenario di cambiamento e di transizione digitale internazionale, la città di Perugia ha avuto l'ambizione di essere tra i protagonisti.

Oggi la maggior parte delle unità immobiliari è servita dalla fibra, ed entro il 2026 si arriverà a valori di almeno il 98% di utenti serviti, senza ritardi, con la tecnologia più performante disponibile. I servizi on line per i cittadini sono notevolmente aumentati negli ultimi cinque anni. Lo step successivo è quello di rendere Perugia la città del dato.

Abbiamo sviluppato un modello smart city e il risultato raggiunto è stato quello di non avere più differenti spazi di archiviazione dei dati esclusivi, ossia ad uso di uffici specifici, ma un unico ambiente di archiviazione. Il Sistema Informativo Territoriale (SIT) è stato aggiornato e implementato. Combinando le informazioni dei rilievi, è stata costruita una banca dati di immagini e, soprattutto, è stato elaborato il modello della città 3D attraverso nuvole di punti che forniscono così nuove funzionalità e utilità. Il passaggio più avanzato della digitalizzazione del nostro Comune è così rappresentato dal Digital Twin, dal gemello digitale della Città di Perugia, una nuova infrastruttura basata sul dato. Questa nuova piattaforma digitale raccoglie, analizza e mette in connessione dati provenienti da diverse fonti (smart city, open data, dati IoT). I dati diventano informazioni e le informazioni sono imprescindibili per rendere il processo decisionale migliore, più performante." - Conclude poi: "La rivoluzione digitale che coinvolge ogni ambito della nostra società si sta compiendo sotto i nostri occhi, trasformando il mondo al quale eravamo abituati. Ma questo ci rende consapevoli che tale trasformazione sarà possibile e compiuta solo se insieme, tutti insieme, sapremo collaborare, facendo rete e realizzando un vero ecosistema armonico e inclusivo. La firma dell'accordo di collaborazione tra Governo e Regioni è uno step decisivo alla realizzazione di un ambiente digitale più giusto, più utile e più democratico. Dobbiamo essere uniti. Dobbiamo suonare tutti lo stesso spartito. Anche perché il digitale è la colonna sonora del nostro presente e del nostro futuro."

La Presidente della Regione Umbria, Avv. Donatella Tesei afferma: "L'evento JAZZ & DIGITAL dimostra come l'approccio alle politiche per l'innovazione e la digitalizzazione deve necessariamente coinvolgere sia il settore pubblico che quello privato. A questo proposito permettetemi un sentito ringraziamento a tutti gli attori pubblici e privati che hanno partecipato con il loro prezioso contributo." - Aggiunge poi: "La trasformazione digitale non è un settore d'intervento a sé stante, ma può essere sostenuta solo mediante una visione veramente trasversale e condivisa a tutti i livelli amministrativi e privati. L'armonia complessiva delle politiche che riguardano l'innovazione e la digitalizzazione deve essere strutturata e diretta come gli strumenti di



un'orchestra sinfonica. L'accordo firmato dal Governo e dalle Regioni italiane: "INSIEME PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE", mira in questo senso a strutturare lo spartito per un'armoniosa collaborazione tra Stato, Regioni e Province Autonome." -Conclude: "Lo spirito di collaborazione e confronto che si è esibito durante l'evento, dimostra la concretezza di una visione di una pubblica amministrazione che può essere davvero agile, efficiente e centrata sul cittadino. Una visione che come Presidente della Regione Umbria, non posso che essere lieta di rappresentare con grande entusiasmo."

Così il Coordinatore della Commissione per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Ass.re Michele Fioroni ha commentato l'evento: "Il 1° meeting annuale della Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, è stato un importante momento di confronto in cui i massimi livelli del settore privato hanno incontrato il settore pubblico per individuare insieme il futuro dell'innovazione e del digitale. Le visioni condivise e l'adozione di nuove tecnologie sono i pilastri su cui costruire una società digitale avanzata. Le nuove tecnologie rappresentano infatti un terreno fertile per l'innovazione e la crescita economica. Dall'intelligenza artificiale all'Internet delle cose (IoT), passando per il cloud computing e la realtà aumentata, il panorama tecnologico è in continua espansione. È fondamentale adottare un approccio proattivo nell'esplorare queste nuove frontiere e nell'integrare tali tecnologie nella nostra vita quotidiana. Dalle smart cities alle reti di trasporto intelligenti, dall'e-health all'automazione industriale, le possibilità offerte dalle nuove tecnologie sono infinite. La metafora del jazz trova un parallelo affascinante nel mondo delle politiche per l'innovazione e il digitale. Come il jazz, la politica è caratterizzata da tensioni e dissonanze, ma anche da momenti di armonia e sinergia. Attraverso la collaborazione tra Stato e Regioni, come simboleggiato dall'accordo "INSIEME PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE" firmato durante l'evento dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'innovazione tecnologica e transizione digitale, il Senatore Alessio Butti e dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Massimiliano Fedriga, stiamo creando una partitura jazz. Ogni regione metaforicamente suona la propria nota, contribuendo a un'opera complessa e coerente. Sfruttando la metafora del jazz, possiamo quindi affrontare le tensioni e le dissonanze con fiducia, lavorando insieme per creare un'armonia sinergica. È il momento di suonare la nostra nota distintiva e costruire una partitura jazz che rimarrà come eredità per le future generazioni. In questo meeting la melodia delle idee si è intrecciata con il ritmo del



digitale per comporre insieme un futuro all'insegna dell'innovazione."

"Il cloud è in costante crescita e sempre più centrale nei processi di trasformazione digitale. Secondo l'Osservatorio Digital Innovation del Politecnico di Milano nel 2021 i servizi cloud hanno registrato un volume d'affari di 3,8 miliardi di euro, superando i 4,5 miliardi di euro nel 2022, con una crescita del 18. Numeri che dimostrano come settore pubblico e privato riconoscano i notevoli benefici del cloud computing in termini di crescita ed efficienza. Tra questi, l'accesso facilitato alle tecnologie, la flessibilità e adattabilità, il risparmio sui costi energetici, essenziali in questa fase critica per i bilanci aziendali, nonché la rapidità nell'innovazione e nell'espansione sia in termini di dimensione che di territorio. Ma possiamo e dobbiamo far meglio per salire ulteriormente dall'attuale 18° posto nel DESI, l'Indice elaborato dalla Commissione Europea che fotografa lo stato di digitalizzazione esistente negli Stati membri UE. Anche perché, secondo uno studio commissionato da Amazon Web Services (AWS) e condotto da Public First, intitolato "Valorizzare il potenziale digitale dell'Italia", il piano dell'Unione Europea per il decennio digitale potrebbe generare in Italia 251 miliardi di euro, pari al 16% dell'economia nazionale attuale e oltre la metà di questo potenziale risultato sarebbe generata proprio grazie all'adozione del cloud computing." Commenta il Director of Public Policy, Italy & South Eastern Europe AWS, Franco Spicciariello- "Scegliere il cloud per i territori significa scegliere di avere città più intelligenti e sostenibili. Sono numerosi gli esempi di come l'adozione di tecnologie cloud abbia permesso la digitalizzazione di importanti servizi. Grazie alle tecnologie che AWS mette a disposizione, come l'intelligenza artificiale vocale e i datalakes, le amministrazioni possono avere accesso a dati affidabili e in tempo reale che ogni giorno possono supportare nelle valutazioni e nell'adozione di decisioni critiche, districandosi tra le complesse questioni che le riguardano.

È dunque importante continuare a investire su questa tecnologia, insistendo su sempre più elevati standard di cybersecurity e privacy, e puntando sulla formazione delle competenze digitali della popolazione per creare crescita e sviluppo economico per le nostre Regioni".

Il Vicepresidente di Confindustria con delega al Digitale e Vice Presidente of Cisco Southern Europe, Agostino Santoni, ha commentato "Confindustria sta dedicando grandi energie per sensibilizzare imprese e istituzioni per creare una cultura dell'innovazione a livello Paese e per assicurare al mondo imprenditoriale adeguate politiche industriali per la trasformazione digitale. Abbiamo individuato alcune leve strategiche prioritarie per promuovere il processo di digitalizzazione attraverso iniziative e progetti nazionali: le



Competenze Digitali, lo sviluppo di progetti per un'Economia dei Dati nazionale e la promozione della Cybersecurity per protezione delle infrastrutture e asset produttivi del Paese.

Le Competenze Digitali giocano un ruolo fondamentale nel processo di trasformazione digitale e la fase di doppia transizione in atto, verde e digitale, che l'Europa si trova ad affrontare in questi anni, avrà enormi ricadute sul mercato del lavoro. Le due transizioni porteranno ad un aumento del fabbisogno di nuove figure professionali, con competenze specifiche nel campo dell'utilizzo delle tecnologie alla base dei processi produttivi del futuro, e dovremo farci trovare pronti, formando adeguatamente la forza lavoro, attuale e potenziale. Il sistema industriale genera innovazione ed è chiamato a svolgere una funzione di "social responsibility" nei confronti di tutti i cittadini, andando a ricoprire un ruolo da protagonista nel percorso di formazione e sviluppo delle competenze della popolazione italiana." - Prosegue:

- "Altro tassello del processo è promuovere lo sviluppo dell'Economia dei Dati e di tutte le tecnologie che ne assicurano il funzionamento. L'economia dei dati può sbloccare nuovo valore per le aziende, creare nuovi business model e agire come un vero e proprio moltiplicatore della digitalizzazione per le imprese. Immaginiamo un futuro in cui le aziende saranno pienamente integrate nella data economy e che tratteranno i propri dati come un asset da utilizzare, monetizzare e sviluppare.

Se i benefici del processo di trasformazione digitale sono a tutti evidenti, è altrettanto necessario evidenziare i rischi connessi ad un utilizzo errato delle tecnologie digitali, in grado di connettersi in rete e di scambiare e processare informazioni in tempo reale. Proteggere reti, sistemi informativi e dati è oggi una priorità che richiede un approccio consapevole, sistematico e coeso sia a livello nazionale che a livello europeo." - conclude: "Riteniamo fondamentale promuovere iniziative per la diffusione della cultura e la pratica della cybersecurity tra le nostre imprese, in larghissima parte PMI che per natura e dimensioni incontrano difficoltà nell'approcciare i temi della transizione digitale e, nello specifico, il tema della sicurezza informatica ad essa collegato."

"Oggi possiamo dire con grande soddisfazione che abbiamo raggiunto un traguardo significativo: l'istituzione di una giornata annuale dedicata al confronto tra i membri della Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, su temi tecnologici che influenzano sempre di più le nostre vite, verso la promozione di un dialogo costruttivo tra i rappresentanti delle istituzioni, gli accademici, gli esperti del settore e delle aziende. Questo permette di condividere conoscenze, esperienze e punti di vista, favorendo una comprensione più approfondita delle sfide e delle opportunità che l'IA e altre tecnologie emergenti presentano".



Commenta Marco Taisch Presidente Made - Competence Center Industria 4.0 e Professore ordinario al Politecnico di Milano, che continua: "È fondamentale che le istituzioni siano consapevoli del livello di innovazione offerto dalla tecnologia, che comprendano le nuove applicazioni e i nuovi strumenti disponibili sia per cogliere le opportunità derivanti dal loro utilizzo, sia per definire le regole del gioco. La tecnologia - come spesso si sente dire - non è di per sé né buona né cattiva, dipende dall'uso che ne facciamo. Le istituzioni devono definire le linee guida affinché le tecnologie vengano utilizzate al meglio e per i fini più nobili".

ambiente

rischio idraulico della città di foligno, dopo l'approvazione del piano delle opere nei bacini del fiume topino e del torrente chiona, la giunta regionale si impegna a reperire le risorse aggiuntive necessarie per realizzare il primo stralcio del secondo lotto

Perugia, 12 lug. 023 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'Assessore competente per materia, Enrico Melasecche, ha approvato oggi gli "Interventi diretti alla riduzione del rischio idraulico nel bacino del Fiume Topino per la messa in sicurezza della città di Foligno", prendendo atto dei pareri espressi tanto dal Consorzio di Bonificazione Umbra quanto dal Dipartimento Nazionale Protezione Civile e Fondazione Cima.

I pareri predisposti concordano sul fatto che non si possa suddividere il progetto del 1° stralcio - 2° lotto in stralci funzionali, diventando urgente prevedere, anche in uno scaglionamento pluriennale, la necessaria integrazione del finanziamento per le opere in oggetto, pari ad € 16.700.000, onde consentire l'approvazione del progetto complessivo e l'avvio delle procedure di appalto dei lavori per i complessivi € 48.500.000, indispensabili a completare i lavori.

Gli interventi fanno parte di una sistemazione idraulica generale finalizzata alla messa in sicurezza del bacino del Fiume Topino, la cui progettazione ha avuto inizio da parte del Consorzio della Bonificazione Umbra già dal luglio 2000, e riguardano lavori di mitigazione del rischio idraulico volti alla difesa della Città di Foligno fino ad eventi di piena eccezionale aventi tempo di ritorno almeno pari a 50 anni, rimandando la messa in sicurezza definitiva ad una fase successiva al reperimento delle risorse necessarie.

Durante la redazione del progetto si sono succedute una serie di vicissitudini dovute essenzialmente alle problematiche relative alla scelta delle soluzioni progettuali e ai costi derivanti dagli indennizzi, che hanno dilatato i tempi e portato ad un aumento significativo dei costi rispetto al finanziamento originariamente assentito di € 31.800.000.



Si è ritenuto opportuno ricorrere ad un expertise esterno per valutare qualità e coerenza del progetto rispetto agli obiettivi indicati, visto l'aumento significativo dei costi rispetto al finanziamento assentito, parere redatto tramite il Dipartimento Nazionale Protezione Civile e la Fondazione CIMA, in cui è stata rilevata la correttezza dei calcoli alla base del progetto per tempi di ritorno 50ennali.

Il problema è stato già oggetto di un colloquio fra il Ministro Musumeci, la Presidente Tesei e l'Assessore Melasecche per cui, nell'ambito dell'attuale accordo di programma con il Ministero, la Regione si attiverà per il reperimento urgente delle ulteriori risorse pari a € 16.700.000, al fine di consentire l'approvazione del progetto complessivo in modo da dare avvio alle procedure di appalto dei lavori per l'importo complessivo di € 48.500.000.

caccia

umbria: approvato calendario venatorio 2023/2024. Da domenica 17 settembre apertura per fagiano, quaglia, beccaccia e lepre. accordo unanime con associazioni venatorie

Perugia, 13 lug. 023 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'Assessore alla Caccia, Roberto Morroni, ha approvato il calendario venatorio per la stagione 2023-2024.

"Il varo del calendario, che ricalca sostanzialmente il precedente - ha affermato l'Assessore Morroni - è motivo di soddisfazione in quanto risultato di un confronto molto partecipato e di una condivisione unanime con le associazioni venatorie".

È prevista una giornata di preapertura per sabato 2 settembre per la tortora selvatica, esclusivamente da appostamento, con utilizzo dell'apposito applicativo web per sospendere l'attività venatoria al raggiungimento del carniere prefissato per la regione Umbria.

L'avvio generale della caccia è stabilito per il 17 settembre 2023, terza domenica del mese, e si chiuderà il 31 gennaio 2024, come previsto dalla legge nazionale.

cultura

selezionati i finalisti della sesta edizione del Premio Letterario Nazionale Opera Prima "Severino Cesari"

Perugia, 5 lug. 023 - Anche l'edizione 2023 del Premio Letterario Nazionale Opera Prima "Severino Cesari" ha riscosso una notevole attenzione da parte degli editori italiani.

Alla scadenza dei termini del bando pubblico della Regione Umbria, fissato per il 21 Aprile 2023, dopo una prima selezione sono stati scelti 13 titoli che verranno ora valutati dalla giuria composta da Daria Bignardi, Giovanni Dozzini, Giancarlo De Cataldo, Luca Gatti, Antonella Lattanzi, Gabriella Mecucci, Francesca Montesperelli, Giacomo Papi, Michele Rossi, Simona Vinci (Presidente).

"Tra le 32 opere d'esordio di narrativa italiana, quindi romanzo o raccolta di racconti, segnalati dagli editori italiani,



dall'Associazione culturale Severino Cesari, da librerie italiane e da alcune biblioteche umbre - ha spiegato l'assessore alla Cultura della Regione Umbria, Paola Agabiti - sono stati preselezionati 13 libri e tra questi saranno individuati i titoli della terzina vincente, a cui verranno assegnati i premi".

L'assessore ha quindi ricordato che "il prestigioso Premio letterario è un concorso annuale che nasce nel 2018 e si svolge ogni anno a Perugia, nell'ambito della manifestazione UmbriaLibri, per premiare un'opera di esordio letterario e che nelle scorse edizioni sono stati premiati autori che si sono poi ulteriormente affermati sulla scena letteraria italiana. Tra questi, Daniele Mencarelli, Fabio Bacà, Jonathan Bazzi".

"Attraverso questo appuntamento annuale - ha aggiunto - teniamo vivo l'insegnamento e il messaggio di una figura di grandissimo spessore culturale, un letterato nato in Umbria che ha lasciato un segno nel mondo dell'editoria italiana curando in particolare la collana di Einaudi".

Possono partecipare al Premio le opere d'esordio scritte in lingua italiana, di qualsiasi genere narrativo, pubblicate per la prima volta in volume cartaceo nel corso dei 13 mesi precedenti la pubblicazione del bando.

Ai tre finalisti vanno premi in denaro e la cerimonia di premiazione, alla presenza della giuria e degli autori finalisti, si svolge a Perugia nell'ambito della manifestazione UmbriaLibri.

Ogni anno hanno partecipato, con le loro proposte i più grandi e importanti gruppi editoriali fino ai medi e piccoli editori indipendenti.

I titoli finalisti selezionati sono:

OPERA

(in ordine alfabetico per autore)

Uvaspina, di Monica Acito (Bompiani)

Occhi selvaggi, di Sandro Baldoni (E/O edizioni)

Il Bambino, di Massimo Cecchini (Neri Pozza)

Come d'aria, di Ada D'Adamo (Elliot Edizioni)

Tempesta, di Camilla Ghiotto (Salani)

L'amore è un atto senza importanza, di Lavinia Mannelli (66thand2nd)

Azzardo, di Alessandra Mureddu (Einaudi)

La vita incauta, di Rossella Pretto (Editoriale Scientifica)



La vita sessuale di Guglielmo Sputacchiera, di Alberto Ravasio (Quodlibet)

Il Tullio e l'eolao più stranissimo di tutto il Canton Ticino, di Davide Rigiani (Minimum Fax)

La malnata, di Beatrice Salvioni (Einaudi - Stile Libero)

La trama di Elena, di Francesca Sensini (Ponte alle Grazie)

Strega comanda colore, di Chiara Tagliaferri (Mondadori)

Publicato bando per spettacolo dal vivo e individuati criteri per sostegno a progetti di welfare culturale

Perugia, 5 lug. 023 - "La cultura e le arti svolgono un ruolo fondamentale per la qualità della vita e il benessere dei cittadini e delle comunità contrastando, grazie a progetti mirati, anche la marginalizzazione e il disagio sociale": l'assessore alla Cultura della Regione Umbria, Paola Agabiti, riassume così la mission di due interventi della Regione a sostegno dello spettacolo dal vivo e del welfare culturale.

Si tratta di azioni - afferma l'assessore - che definiscono la profonda attenzione manifestata dall'amministrazione regionale nei confronti delle politiche culturali, che riteniamo strumento fondamentale, principale ed insostituibile di crescita sociale, di sostegno ai giovani e di valorizzazione più autentica della comunità e della stessa persona".

Relativamente allo spettacolo dal vivo l'Assessorato alla Cultura informa che è stato pubblicato sul BURU della Regione Umbria il bando relativo al sostegno di progetti per l'anno 2023. Inoltre sono stati predisposti i criteri relativi al sostegno di progetti nel settore del Welfare culturale.

La prima misura mira a sostenere il settore dello spettacolo dal vivo, con il fine di rilanciare la filiera culturale dell'Umbria e incentivare la creazione di nuove produzioni, in ottica cross-settoriale e multicanale, favorendo la collaborazione tra filiere e istituzioni culturali.

Con la seconda, Regione Umbria si concentra sulla finalità di sostenere progetti legati alla fruizione e promozione dei musei e dei luoghi della cultura, connessi alle esigenze delle famiglie e delle comunità con presenza di soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità, caratterizzati dalla capacità di coinvolgere attivamente i destinatari e di coniugare cultura, arte e inclusione sociale, rafforzando, contemporaneamente, le competenze delle organizzazioni culturali e sostenendo la partecipazione e l'esperienza culturale.

L'amministrazione regionale, attraverso il bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo, sosterrà, in particolare, le attività e i progetti di produzione e ospitalità



di spettacolo dal vivo in tutte le sue forme, quali festival e rassegne, anche a carattere multidisciplinare; progetti di attività circensi, degli artisti di strada, spettacoli di burattini/marionette e teatro di figura.

Mediante la misura di sostegno di progetti nel settore del Welfare culturale mira ad attivare nuove forme di responsabilità sociale degli operatori culturali nei confronti della comunità territoriale di riferimento, mediante il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini e delle associazioni all'interno dei progetti; sviluppando, ampliando e consolidando il capitale relazionale delle organizzazioni culturali e abilitando nuova domanda di cultura; oltre a sostenere lo sviluppo di reti, di strutture e operatori culturali.

I soggetti destinatari sono le imprese, nonché i soggetti che agiscono in regime d'impresa, aventi sede legale e/o operativa in Umbria, che operano nei suddetti settori dello spettacolo dal vivo, nella gestione, valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali e nelle attività artistiche in tutte le discipline, comprese le attività di artiterapie.

I progetti, da svolgersi in uno o più comuni dell'Umbria, dovranno essere ultimati entro il 30/9/2024.

La misura relativa agli spettacoli dal vivo prevede una dotazione finanziaria di Euro 1.600.000,00 (saranno ammessi a contributo i progetti che presenteranno spese ammissibili per un importo non inferiore ad € 21.000,00 e non superiore a € 98.000,00), quella relativa al welfare culturale una dotazione di Euro 400.000,00, (sono ammissibili a contributo i progetti che presentano spese ammissibili per un importo non inferiore ad € 21.000,00 e non superiore a € 70.000,00); entrambi a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027.

Il contributo concedibile è pari al 70% delle spese ammissibili.

L'aiuto sarà concesso nella forma di contributo a fondo perduto, in regime "de minimis".

L'invio delle domande di ammissione alle agevolazioni per il bando relativo agli spettacoli dal vivo potrà essere effettuata a partire dal 28/06/2023 e fino alle ore 12:00:00 del 04/08/2023, inviando per PEC a sviluppumbrìa@legalmail.it

Umbria Cinema a Todi dal 20 luglio al 23 luglio: la terza edizione si amplia, Enrico Brignano porta in anteprima "Una commedia pericolosa", dal 30 agosto nelle sale cinematografiche

Perugia, 14 lug. 023 - Si impreziosisce il programma di Umbria Cinema che animerà le piazze di Todi per 4 giorni: da giovedì 20 luglio a domenica 23 luglio.

L'iniziativa è promossa da Regione Umbria e dal Comune di Todi con direttore artistico il regista Paolo Genovese.

Il 20 luglio Enrico Brignano presenterà in anteprima per il pubblico "Una commedia pericolosa", il film diretto da Alessandro



Pondi che vede l'amatissimo comico romano accanto a Gabriella Pession, Paola Minaccioni e Fortunato Cerlino.

La commedia, prodotta da Marco Poccioni e Marco Valsania per Rodeo Drive con Rai Cinema, arriverà nei cinema il prossimo 30 agosto con 01 Distribution.

La proiezione si terrà alle ore 21.00 a Piazza del Popolo, preceduta sul palco da un intervento di Brignano. L'ingresso è gratuito con posti limitati, la prenotazione obbligatoria (maggiori informazioni sul sito ufficiale del festival).

Inoltre nella serata di sabato 22 luglio il comico Andrea Perroni si esibirà sul palco di Piazza del Popolo e si succederà agli ospiti della sera, tra cui Matt Dillon, che riceverà il Premio Speciale Umbria Cinema, Stefano Fresi, e Giacomo Ferrara, che riceverà il premio Città di Todi.

<https://umbriacinemafestival.it/>

<https://www.instagram.com/umbriacinemafestival/>

<https://www.facebook.com/umbriacinemafestival>

economia

venerdì 7 luglio a Perugia "Vitality - Ecosistema di Innovazione, Digitalizzazione e Sostenibilità per l'economia diffusa del centro Italia"; alle ore 12 firma "protocollo d'intesa" Regione e Unipg

Perugia, 3 lug. 023 - Venerdì 7 luglio si terrà a Perugia, presso la Sala dei Notari, una giornata interamente dedicata al progetto "Vitality - Ecosistema di Innovazione, Digitalizzazione e Sostenibilità per l'economia diffusa del centro Italia", finanziato con le risorse del PNRR. Il Vitality Day è organizzato dal Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università degli Studi di Perugia.

Il progetto VITALITY è finalizzato alla creazione di un Ecosistema di Innovazione interregionale che vede la partecipazione di Umbria, Marche e Abruzzo e ha come obiettivo la creazione di un Ecosistema che possa promuovere la collaborazione fra mondo accademico, centri di ricerca, aziende e start-up.

L'Università degli Studi di Perugia è impegnata in particolare nella creazione di un POLO NANOMAT, che sorgerà nel Comune di Nocera Umbra, dedicato alla scienza e alla tecnologia dei materiali nanostrutturati e alle loro applicazioni in dispositivi innovativi, nonché di un POLO BIOMAT che avrà luogo presso il Comune di Terni, incentrato sulla scienza e sulla tecnologia dei biomateriali e più nello specifico sui materiali "biobased", biooriginati, biocompatibili e sulle bioplastiche.

A questo scopo è dato l'impatto del progetto sul territorio regionale, nell'ambito del Vitality Day del 7 Luglio verrà siglato anche il Protocollo d'Intesa tra Regione Umbria e UniPg, nelle persone della Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, e del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia,



Maurizio Oliviero. La firma avrà luogo alle ore 12.00 presso la Sala Fiume di Palazzo Donini dove a seguire si terrà una conferenza stampa a cui parteciperà anche il docente Luca Gammaitoni, referente scientifico del progetto per l'Università degli Studi di Perugia e l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Umbria, Michele Fioroni.

Il Protocollo ha come obiettivo la promozione di una strategia comune nell'ambito dell'intervento per la creazione e il rafforzamento dell'Ecosistema dell'innovazione.

Il programma dei lavori del Vitality Day riprenderà nel pomeriggio alle 15:00 presso la Sala dei Notari, dove si entrerà nel merito del progetto con un aggiornamento sui risultati dei progetti di ricerca avviati in questo primo anno, con la collaborazione tra università, CNR e imprese.

Regione Umbria protagonista per la prima volta di SMAU, principale fiera dell'innovazione in Italia

Perugia, 5 lug. 023 - Il 18-19 ottobre prossimo la Regione Umbria parteciperà, per la prima volta, a SMAU Milano, la fiera su innovazione e nuove tecnologie più importante d'Italia.

Un appuntamento che da oltre 50 anni vede la partecipazione di imprenditori, manager di aziende e di pubbliche amministrazioni che presentano la propria offerta di innovazione, le proprie eccellenze e si aggiornano sui principali trend tecnologici a livello nazionale e internazionale.

L'assessore Michele Fioroni, che ha lanciato l'iniziativa, ha sottolineato che "ad un mese dalla realizzazione del primo Investors' forum dell'Umbria, ci cimentiamo in un'altra sfida, che rientra tra quelle attività di accelerazione d'impresa su cui la Regione sta fortemente investendo ormai da tre anni. Per la prima volta l'Umbria sarà protagonista di SMAU, una piattaforma che è divenuta negli anni un punto di riferimento per il mondo dell'innovazione." L'assessore ha inoltre aggiunto che "In queste settimane selezioneremo 5 tra startup e PMI innovative che faranno parte dello stand UMBRIA a SMAU. Ma oltre a loro a Milano avremo la possibilità di portare anche l'esempio di imprese strutturate che ben rappresentino quanta eccellenza e dinamicità tecnologica è presente oggi nella nostra Regione".

Per garantire la partecipazione a SMAU è stata quindi pubblicata una call rivolta a startup e PMI innovative con sede operativa in Umbria e che operano in una delle direttrici di sviluppo della nuova strategia di specializzazione intelligente regionale, ossia benessere, intelligenza, circolarità, sostenibilità, creatività.

Le realtà interessate potranno presentare domanda al link pubblicato nel sito SMAU fino al 19 luglio alle ore 13:00 e verranno selezionate le realtà con i prodotti più innovativi e più spendibili nel mercato nazionale e internazionale.

Alle imprese selezionate verranno offerti molteplici servizi, tra cui uno spazio espositivo all'interno della fiera, il



coinvolgimento alle sessioni di speed pitching per presentare il proprio progetto al pubblico, possibilità di partecipare ad incontri one-to-one e a tour guidati per incontrare, settore per settore, le realtà più innovative operanti nel proprio ambito. L'iniziativa verrà realizzata dalla Regione con la collaborazione di Sviluppo Umbria, il cui amministratore unico, Michela Sciarpa, ha evidenziato che "la partecipazione a SMAU arricchisce quell'offerta di servizi a startup e imprese innovative proprie del programma di accelerazione SMARTup. In quest'ottica, l'agenzia continuerà ad affiancare le imprese nel loro percorso di crescita, anche collaborando con quei soggetti, come SMAU, che hanno una forte expertise nel mondo dell'innovazione e permettono di moltiplicare le potenziali opportunità di successo a favore delle realtà più innovative".

Hoist Italia/Ixigest - assessore Fioroni incontra organizzazioni sindacali e azienda

Perugia, 10 lug. 023 - Si è svolto oggi, presso la sede dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Umbria, l'incontro con le organizzazioni sindacali e i vertici dell'azienda Hoist: è quanto comunica l'Assessore Michele Fioroni. "La Regione Umbria - dichiara l'Assessore - monitora con la massima attenzione la vicenda che riguarda l'azienda Hoist-IXIGEST. L'obiettivo è - come sempre - la salvaguardia di tutti i livelli occupazionali e di tutto il territorio interessato. La Giunta Regionale - continua - sta seguendo tutte le operazioni in essere, compreso il piano industriale, al fine di contribuire alla conclusione positiva della vicenda". "Spoleto - conclude l'Assessore - rappresenta un territorio di grande valore storico-culturale, che sta attraversando una fase economica di grande vulnerabilità, sulla quale la Regione pone la massima attenzione. È previsto entro i prossimi dieci giorni un nuovo confronto tra Regione, sindacati e Azienda, per illustrare il piano industriale".

formazione e lavoro

Regione, Arpal e Anpal Servizi insieme per potenziare le politiche attive del lavoro in Umbria

Perugia, 4 lug. 023 - Incontro - questa mattina a Perugia - tra l'assessore Michele Fioroni, il Direttore dell'Agenzia regionale Paola Nicastro e il Presidente dell'agenzia tecnica del Ministero del Lavoro Massimo Temussi. Ribadita la volontà di rafforzare la collaborazione per migliorare ulteriormente i servizi per l'impiego del territorio. L'obiettivo è condiviso: contribuire ad aumentare e migliorare l'occupazione in Umbria, in particolare per le fasce più svantaggiate del mercato del lavoro, come donne, giovani, cittadini extracomunitari e disoccupati di lunga durata.



Lo sforzo è congiunto, attraverso il potenziamento dei servizi per l'impiego, della formazione professionale e del raccordo tra mondo della scuola e mondo dell'impresa.

La sinergia tra Regione, Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro e Anpal Servizi è stata confermata e rilanciata in un incontro che si è svolto questa mattina a Palazzo Broletto a Perugia.

Al vertice hanno partecipato l'assessore regionale allo Sviluppo economico, innovazione, digitale e semplificazione, Michele Fioroni, il direttore di Arpal, Paola Nicastro, il responsabile della Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale, Michele Michelini e il presidente di Anpal Servizi, Massimo Temussi.

"In un mercato del lavoro in continua e rapida evoluzione - dichiara il Direttore di Arpal Nicastro - bisogna intervenire con politiche attive adeguate. Digital first, collaborazione tra attori pubblici e privati e allineamento delle competenze alla domanda di lavoro sono i principali obiettivi dell'Agenzia. Lavoriamo per fornire ai lavoratori e alle imprese dell'Umbria percorsi di formazione mirati alla domanda e tempestivi per dare risposte che riescano a soddisfare il fabbisogno attuale e reale di competenze. Con questa visione abbiamo affrontato la sfida del Pnrr, e in particolare del Programma Gol con risultati per la nostra Regione davvero significativi. Dall'ultimo monitoraggio Anpal, rispetto alla platea dei presi in carico, l'Umbria registra un tasso occupazionale pari al 38,5% (6,5 punti percentuali sopra la media nazionale); per quanto riguarda le persone avviate a percorsi di politica attiva la percentuale cresce al 62,9% (19 punti sopra la media nazionale). Sulla base di questi risultati, siamo felici di poter collaborare con Anpal Servizi, avvalendoci delle sue professionalità e dei servizi offerti in una visione oggi coincidente del funzionamento del mercato del lavoro e delle sfide che ci attendono".

"Siamo pronti a consolidare ulteriormente una collaborazione che va avanti con profitto ormai da diversi anni - ha spiegato Temussi - Come Anpal Servizi ribadiamo la nostra disponibilità a fornire il supporto necessario per potenziare le politiche attive del lavoro in Umbria, a dare una mano dove richiesto e concordato insieme con Regione e Arpal. Soprattutto sul fronte della formazione degli operatori dei servizi per l'impiego, del programma Gol, dell'offerta formativa integrata Gol-Fondo sociale europeo Plus, del supporto nella gestione delle crisi aziendali, del disallineamento tra domanda e offerta dovuto al mismatch delle competenze e alla distanza tra mondo della formazione e mondo del lavoro. A questo proposito, anche in vista della riorganizzazione e del rafforzamento della nostra società che in seguito al Decreto legge 75 dello scorso 22 giugno diventerà Sviluppo Lavoro Italia, ci focalizzeremo sull'adozione di nuovi strumenti di politica attiva per governare la transizione economica e digitale".



"Ho apprezzato molto la visita istituzionale del Presidente Temussi - ha dichiarato l'Assessore Fioroni - è stata l'occasione per fare il punto sulle politiche attive in Umbria e per condividere priorità e obiettivi di una collaborazione che si è rivelata molto positiva e che potrà essere ulteriormente rafforzata. Sono convinto, e in questa direzione stiamo lavorando, che la sinergia tra tutti gli attori del sistema costituisca una delle principali leve per ottenere risultati, migliorare il mercato del lavoro, combattere la disoccupazione senza mai perdere di vista la domanda delle imprese. Investire per la competitività e migliorare il sistema produttivo è fondamentale per la crescita economica e sociale della nostra Regione".

Fioroni si dichiara "particolarmente soddisfatto per i risultati del Programma Gol in Umbria che confermano l'efficacia delle scelte innovative sulle politiche attive, abbiamo sempre ritenuto importante andare oltre la mera e burocratica presa in carico delle persone".

politiche sociali

Politiche sull'invecchiamento attivo: a Perugia Conferenza regionale organizzata dall'Assessorato regionale alla Salute e alle Politiche sociali

Perugia, 3 lug. 023 - In Umbria le persone anziane rappresentano un quarto della popolazione residente: sono infatti 228.572 i soggetti con più di 65 anni su un totale di 854.137 residenti, mentre gli over 55 sono 347mila, pari al 39,4% dei residenti. In termini di distribuzione di genere, prevale la componente femminile: questa la fotografia della popolazione umbra emersa nel corso della Conferenza regionale sulle politiche dell'invecchiamento attivo organizzata stamani a Perugia dall'Assessorato regionale alla Salute e alle Politiche sociali e al quale hanno preso parte la presidente della Regione, Donatella Tesei, l'assessore alla Salute e alle Politiche sociali; Luca Coletto, il direttore regionale alla Salute Welfare, Massimo D'angelo, il ricercatore dell'Irccs Inrca, Massimo Socci, rappresentanti dell'associazionismo e del Terzo settore, rappresentanti e funzionari delle amministrazioni comunali, delle Zone sociali, dei sindacati, nonché i tecnici delle diverse direzioni regionali.

"Nei prossimi anni - ha detto l'assessore Coletto - avremo risorse dedicate alle politiche per le persone anziane che proverranno da fondi diversi, ovvero 250.000 euro dal Fondo Regionale e 1.500.000 euro dal FSE plus e più in generale anche tutte le risorse del PNRR nelle Missioni 5 e 6. Ci sarà quindi la necessità di rendere la programmazione efficace ed efficiente, puntando su una governance unitaria per le politiche della terza età".

"Tra le azioni della Regione è prevista l'attivazione di un Tavolo permanente di indirizzo strategico, di programmazione e di confronto che porti alla creazione di un Piano regionale sulle



Politiche della Terza età che abbia la finalità di favorire una migliore omogeneità territoriale delle politiche. Per raggiungere questo nuovo obiettivo il contributo del Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e condotto da INRCA -Istituto nazionale di ricovero e cura per anziani rappresentata oggi dal dott. Marco Socci, per la Regione Umbria è un'importante opportunità per mettere a sistema tutta l'esperienza acquisita negli anni e creare le basi per i nuovi interventi".

Nel corso dell'incontro è stato fatto un focus sui nuovi interventi in materia previsti nella nuova legge '33/2023', nota come legge delega sugli anziani, in vigore dallo scorso 31 marzo, promossa dal Senatore Franco Zaffini, Presidente 10/a Commissione Sanità Lavoro e Affari sociali del Senato, inoltre è stato evidenziato che le politiche sull'invecchiamento attivo nella Regione Umbria sono attuate in sinergia con gli Enti locali, l'associazionismo e la cooperazione sociale che hanno avviato attività nelle aree relative alla prevenzione, cura e benessere, cultura e tempo libero, scambio di esperienze fra generazioni, impegno civile delle persone anziane nel volontariato, alfabetizzazione informatica per colmare il divario digitale.

"La popolazione umbra vanta una forte percentuale di persone anziane - ha detto il direttore Massimo D'Angelo - ecco perché occorre coinvolgere tutti gli attori sociali per far sì che l'Umbria diventi un laboratorio di idee per lanciare un modello partecipativo per elaborare nuovi progetti che vedano come protagonista l'anziano".

Per la presidente Tesei le politiche sull'invecchiamento attivo devono andare di pari passo a quelle della natalità: "Se da una parte va affrontato il tema dell'invecchiamento della popolazione puntando su interventi e progetti in questo ambito, dall'altro la Regione sta investendo risorse per sostenere le famiglie e per garantire sicurezza anche sul fronte del lavoro in modo da incentivare la scelta di diventare genitori".

pubblica amministrazione

a villa umbra seminario per approfondire le novità nel rapporto fra pubblica amministrazione e enti privati di utilità pubblica

Perugia, 14 lug. 023 - Quali novità introdurrà la riforma dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nel rapporto fra pubbliche amministrazioni e aziende private? Se ne è dibattuto a Villa Umbra, sede della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica in un seminario che ha riunito i maggiori esperti del diritto amministrativo a livello nazionale.

Durante i lavori sono emerse le novità sostanziali apportate dal decreto legislativo 201 del 2022 che ha dato corpo alla riforma: l'armonizzazione delle norme che regolavano i rapporti fra enti pubblici e privati, come i gestori dei servizi idrici, energetici



o di igiene ambientale. Ma anche una sostanziale semplificazione legislativa che darà maggiore spazio all'iniziativa privata all'interno del perimetro normativo pubblico.

Un testo normativo che, fra luci e ombre, è finalizzato a una maggiore linearità dell'intervento delle aziende private nell'erogazione dei servizi pubblici rivolti alla cittadinanza che, tuttavia, potrebbe lasciare ancora spazi interpretativi alla magistratura amministrativa nei diversi casi di applicazione.

"Una norma molto complessa - afferma Francesco Caringella, presidente della V Sezione del Consiglio di Stato -, che lascia emergere punti di forza e debolezza. È un testo normativo coraggioso perché ha, nelle sue maglie, lo scopo di rendere più elevata l'efficienza del rapporto fra pubblico e privato. Tuttavia - spiega Caringella -, la norma non è ad oggi completa e lascia aperte delle possibilità di interpretazione. L'essenza del diritto amministrativo sono proprio i servizi pubblici locali e la felicità dei cittadini dipende dalla qualità dei servizi. Questo corpo normativo - conclude il magistrato -, nonostante i tratti di perfettibilità, stimola la concorrenza e renderà più operativo il meccanismo di erogazione dei servizi pubblici all'interno delle nostre comunità locali".

"Una riforma che ha il pregio di disciplinare un dedalo normativo sino a oggi frammentato - commenta Giuseppe Severini, presidente emerito di Sezione del Consiglio di Stato -. Non ha la pretesa di definirsi come codice o testo unico ma traccia un percorso chiaro nella definizione delle competenze, soprattutto per gli enti locali. Tuttavia - prosegue Severini -, ci sono ancora spazi per l'interpretazione della norma da parte del giudice amministrativo. Allo stesso modo, non sono chiari i rapporti fra le varie discipline delle sezioni giurisdizionali su settori trasversali come, ad esempio, la disciplina delle acque e i servizi idrici. Giornate di approfondimento come questa - conclude il magistrato -, sono fondamentali proprio per generare riflessioni e ulteriori proposte per successivi aggiornamenti normativi".

sanità

via libera della giunta regionale alla copertura di posti apicali per 3 strutture complesse negli ospedali di Foligno e Spoleto, approvato riconoscimento per attività del personale dei pronto soccorso

Perugia, 5 lug. 023 - La Giunta regionale su proposta dell'assessore alla Salute, Luca Coletto, ha approvato un atto che autorizza l'Azienda Usl Umbria 2 alla copertura dei posti vacanti in organico riferiti alle seguenti posizioni funzionali apicali:

n. 1 incarico di Direttore della Struttura Complessa Direzione Medica di Presidio ospedaliero di Foligno,

n. 1 incarico di Direttore della Struttura Complessa Direzione Medica di Presidio ospedaliero di Spoleto,



n. 1 incarico di Direttore della Struttura Complessa di Pediatria P.O. di Foligno e Spoleto.

Pertanto la USL 2, a decorrere dall'approvazione dell'atto, potrà procedere all'avvio delle procedure per l'assegnazione delle apicalità delle strutture complesse.

"L'atto approvato stamani - ha riferito l'assessore Coletto - va nell'ottica di favorire l'attività dei presidi ospedalieri di Foligno e Spoleto garantendo ai cittadini risposte sempre più adeguate alla domanda di cura e di prevenzione".

L'assessore Coletto ha quindi reso noto che Giunta regionale con deliberazione n.686 ha preso atto dell'accordo sindacale raggiunto con la direzione sanità in merito al riparto delle risorse pari a 1.044.186 euro, destinate a riconoscere le particolari condizioni di lavoro svolto dal personale dipendente delle aziende e dagli enti del Servizio sanitario nazionale nei Pronto soccorso". La somma di 1.044.186 sarà così ripartita: 221.901 all'Azienda Ospedaliera di Perugia, 116.877 all'Azienda Ospedaliera di Terni, 373.749 all'Usl 1 e 323.659 all'Usl 2.

L'assessore ha ricordato che l'Usl2 ha bandito il concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di quattro cardiologi al "San Matteo degli Infermi".

Al via nelle farmacie umbre lo screening per la prevenzione delle patologie cardiovascolari

Perugia, 14 lug. 023 - Al via dal mese di luglio nelle farmacie umbre lo screening per le malattie cardiovascolari: lo rende noto l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, sottolineando che si tratta di un'iniziativa di tutela della salute per i cittadini di età compresa tra i 45 ed i 59 anni che potranno recarsi in una delle 140 farmacie aderenti per valutare il grado di rischio della patologia.

"La Regione - afferma Coletto - in collaborazione con le farmacie dell'intero territorio umbro, a partire da lunedì 17 luglio avvierà questa importante azione di prevenzione, con l'obiettivo di contribuire al contrasto delle patologie cardiovascolari e alla riduzione della mortalità attraverso l'individuazione e il successivo trattamento di soggetti ipertesi, iperglicemici e ipercolesterolemici, non consapevoli della loro situazione di rischio".

"Al programma di screening cardiovascolare che si potrà effettuare attraverso un prelievo capillare sul polpastrello, hanno aderito oltre 140 farmacie di tutta la regione che potranno provvedere a reclutare direttamente i soggetti da sottoporre a test - sottolinea la presidente di Federfarma Umbria, Silvia Pagliacci - Si tratta di un'iniziativa che riconosce il prezioso ruolo svolto sul territorio dalle farmacie nell'ottica prevista dalla 'Farmacia dei Servizi' che intende ampliare sempre più l'offerta di servizi e prestazioni rivolti ai cittadini anche al fine di evitare il



ricorso all'ospedalizzazione ove non necessaria. Ringrazio i colleghi farmacisti che, come sempre, si sono messi a disposizione per questa rilevante iniziativa di prevenzione - prosegue Silvia Pagliacci - che da sempre garantiscono con entusiasmo la loro disponibilità e si pongono al loro servizio della popolazione come punti strategici della sanità sul territorio".

Le malattie cardiovascolari rappresentano un grave problema per la sanità pubblica di tutti i paesi più evoluti, sono infatti tra le prime cause di morte, di invalidità e di ospedalizzazione nella popolazione.

Per favorire la prevenzione quindi, i cittadini che rientrano nella fascia di età compresa tra i 45 e 59 anni, che non abbiano esenzioni da patologie varie, potranno recarsi nelle farmacie aderenti dove, grazie ai farmacisti formati, misureranno valori riferiti a colesterolo, glicemia, pressione arteriosa, peso, altezza e forniranno informazioni su attività fisica ed attitudine al fumo.

Il farmacista una volta acquisiti i dati, sulla base della valutazione fatta, effettuerà un intervento di counseling breve e di orientamento sui corretti stili di vita, oppure consiglierà di rivolgersi al medico di famiglia.

L'elenco delle farmacie aderenti allo screening è consultabile all'indirizzo:

<https://www.umbria.federfarma.it/Home/Servizi-al-cittadino/SCREENING-CARDIOVASCOLARE.aspx>

trasporti

monitoraggio sulla puntualità dei treni in umbria fra regione, trenitalia, rfi, comitato pendolari. vi sono prospettive di sensibile miglioramento

Perugia, 6 lug. 023 - Si è svolto ieri a Terni l'incontro convocato dall'Assessore alle infrastrutture della Regione Umbria, Enrico Melasecche, con i rappresentanti di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia, alla presenza del portavoce del Coordinamento dei pendolari umbri, dottor Gianluigi Giusti. Sono stati affrontati, in particolare, i temi della puntualità di alcuni treni che, in caso di congestionamento della linea Direttissima Firenze-Roma, vengono talvolta instradati sulla linea convenzionale, con aumento dei tempi di percorrenza.

Questa situazione, ha spiegato RFI, è un effetto temporaneo indotto dai lavori straordinari programmati nel periodo estivo per potenziare la rete ferroviaria. A questo poi si sono aggiunti, nei mesi scorsi, gli effetti dell'eccezionale fenomeno meteorologico che ha colpito l'Emilia-Romagna e che ha portato a dei rallentamenti sull'infrastruttura. L'Assessore Melasecche, pur comprendendo la temporaneità delle cause, ha chiesto a RFI una maggiore attenzione ai treni dei pendolari umbri. Con l'occasione



sono stati preannunciati importanti lavori di manutenzione all'infrastruttura per la sostituzione programmata degli scambi nel tratto umbro-laziale della linea Direttissima, con una interruzione fra Orvieto e Settebagni, che saranno concentrati in soli 4 giorni dal 14 al 17 agosto prossimi, per ridurre al minimo gli impatti sui pendolari. Sono stati inoltre programmati altri due incontri fra Regione, Trenitalia, RFI e Comitato Pendolari, per valutare i lavori di agosto ed un secondo a metà settembre finalizzato a valutare l'andamento dei treni pendolari.

A margine della riunione, l'Assessore Melasecche in merito all'agevolazione Carta Tutto Treno Umbria, dedicata agli abbonati regionali che utilizzano anche treni della lunga percorrenza, ha ricordato come "nell'anno in corso la Carta Tutto Treno Umbria è stata mantenuta, lasciando inalterati i prezzi al pubblico, tramite apposito stanziamento di risorse. Informo che ne è previsto il mantenimento anche negli anni a venire, grazie ad uno stanziamento di 420mila euro annui per il triennio 2023-25. La Regione Umbria ritiene che l'insieme delle progettazioni in corso per il raddoppio e/o la velocizzazione di alcune linee, l'avanzare dei cantieri aperti, la fornitura dei nuovi treni da 200 km/h e di altro materiale rotabile in fase di costruzione, il perfezionamento in corso dell'accordo per la gestione decennale della FCU, porteranno ad un deciso miglioramento della rete ferroviaria regionale con un innalzamento del livello qualitativo dei servizi ed un incremento del numero degli utenti che già oggi raggiunge i 7 milioni di passeggeri".

unione europea

Ue; strategia nazionale aree interne, regione umbria assegna risorse complessive per oltre 61 mln di euro

Perugia, 12 lug. 023 - La Regione Umbria, nell'ambito della politica di coesione europea relativa al ciclo di programmazione 2021-2027, ha deliberato l'assegnazione delle risorse in riferimento alla Strategia Nazionale delle Aree Interne.

La misura - come sottolinea l'assessore regionale alla Programmazione europea Paola Agabiti - mira a coinvolgere i comuni marginalizzati, particolarmente distanti dai centri di erogazione dei servizi essenziali alla cittadinanza (quali istruzione, mobilità e sanità sociale).

La Strategia Aree Interne - prosegue l'assessore Agabiti - si è arricchita, nel nuovo ciclo di Programmazione 2021-2027, con l'ingresso di due nuove Aree, quella dell'Unione dei Comuni del Trasimeno e la Media Valle del Tevere. Un risultato importante, frutto di un lungo lavoro di interlocuzione con il Governo centrale, che consente di veicolare verso questi territori importanti risorse comunitarie, oltre a quelle nazionali.

"Siamo di fronte - precisa Paola Agabiti - ad ambiti caratterizzati da forti fenomeni di spopolamento e problematiche relative allo sviluppo economico e sociale, che determinano la



necessità di individuare specifici interventi per innescare dinamiche di rilancio e crescita. Allo stesso tempo - prosegue l'assessore - si tratta di aree con un marcato carattere identitario e grandi potenzialità, nelle quali è necessario concentrare una serie di azioni volte a valorizzare e promuovere la bellezza dei borghi storici, le risorse ambientali e paesaggistiche ed il patrimonio culturale anche in chiave turistica".

La dotazione finanziaria complessiva a supporto della strategia delle Aree interne ammonta a ben 61.213.000,00 euro, tra risorse FESR, FSE+ e risorse nazionali; con una prima messa a disposizione di fondi 2021-2027 pari a complessivi 52.455.000, di cui 32.075.000 relativi al FESR, 11.480.000 all'FSE+ e 8.900.000 di risorse nazionali.

Risorse che l'amministrazione regionale ha destinato all'implementazione delle strategie territoriali dedicate allo sviluppo di tutte le cinque aree. In particolare, sono state territorializzate, a favore di queste ultime, risorse per sostenere imprese turistiche, servizi per il turismo, per la cinematografia, per la cultura e per le imprese creative e sociali; per riqualificare i luoghi del territorio al fine di una migliore inclusione, innovazione e sostenibilità; per promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale; per sostenere la cultura, il patrimonio naturale e il turismo sostenibile. Oltre a mettere in campo azioni miranti a migliorare l'accesso all'occupazione soprattutto dei giovani, la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione; e interventi per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, per incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione e per migliorare l'occupabilità in particolare dei gruppi svantaggiati.

"Si tratta - conclude l'assessore Paola Agabiti - di uno sforzo e di un impegno notevoli, finalizzati a rafforzare la coesione interna economica, sociale e territoriale della nostra regione, al fine di garantire una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva dell'intero territorio dell'Umbria. Un sostegno concreto per accompagnarne fattivamente lo sviluppo economico, la crescita dell'occupazione, della competitività delle imprese, lo sviluppo sostenibile e la protezione dell'ambiente".

sviluppo urbano sostenibile: assegnati 60 mln di euro, risorse incrementate rispetto a precedente programmazione

Perugia, 12 lug. 023 - Assegnati in Giunta Regionale ben 60 milioni di euro complessivi allo Sviluppo Urbano Sostenibile, rispetto ai circa 35 del precedente e primo periodo, 2014-2020.

La nuova fase di programmazione dei fondi strutturali europei 2021-2027 vede un profondo rinnovamento della politica di



coesione, passando dagli undici obiettivi tematici del periodo 2014-2020 alla concentrazione su soli cinque obiettivi strategici, tra cui, il quinto, rappresenta la principale novità: un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

Le strategie territoriali, in Italia, sono declinate nella Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI) e nell'Agenda Urbana (Sviluppo Urbano Sostenibile - SUS) e, per quest'ultima, l'Accordo di Partenariato italiano prevede che siano destinati "almeno l'8% delle risorse FESR". Essenziale il prosieguo del supporto alle aree urbane, soprattutto se "di media dimensione", dove si concentra di fatto l'ossatura del sistema produttivo e vi è la forte necessità di rilancio economico, incremento dei servizi ai cittadini e alle comunità, favorire la piena transizione verso un'economia circolare e una economia sostenibile (rigenerazione urbana, innovazione delle politiche insediative ed abitative, ecc..).

Dotazioni finanziarie ben superiori al passato che garantiscono parallelamente un maggior "raccordo" (sia istituzionale che operativo) con le cinque Autorità Urbane umbre (Comuni di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto) e limitando la previsione delle loro quote di cofinanziamento al solo PR-FESR.

Riconfermati i programmi regionali più interessati: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e il Fondo Sociale Europeo "plus" - FSE+. Nel PR-FESR 2021-2027 dell'Umbria sono previsti interventi di capacità innovativa e competitiva, ricerca e innovazione, sostenibilità dell'ambiente, stanziando risorse per il 10,4% dei fondi complessivi mentre il PR-FSE+ 2021-2027, invece relativo al sostegno all'occupazione, aiuto ai cittadini a trovare posti di lavoro migliori e assicurare opportunità lavorative eque, circa l'1,6% dei propri fondi complessivi.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Michele Fioroni ha dichiarato: "Un programma che si pone l'ambizioso obiettivo di attuare un profondo processo di trasformazione delle cinque città coinvolte, traghettandole nella contemporaneità secondo due direttrici fondamentali: sostenibilità e crescita e sviluppo attraverso il digitale, le infrastrutture verdi, ma anche la valorizzazione del patrimonio artistico culturale. Un progetto per il quale cercheremo nella indipendenza delle cinque città Autorità Urbane che coprogetteranno l'intervento con la Regione di trovare denominatori comuni affinché si possano trasformare in un approccio sistemico per il territorio".

viabilità

e45, galleria di san gemini, assessore melasecche: intervento straordinario e risolutivo per bloccare il fronte della frana che da anni incombe sulla strada in prossimità della galleria



Perugia, 11 lug. 023 - "ANAS sta lavorando da mesi per bloccare in maniera risolutiva il fronte della frana che da anni incombe sulla E45 in prossimità della galleria di San Gemini, si tratta di uno dei principali lavori eseguiti nell'ambito del piano di messa in sicurezza e riqualificazione della rete stradale umbra. Il completamento è previsto a fine 2023". A sottolinearlo è l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche.

Fra gli interventi che sta portando a termine l'ANAS sulla E45, significativi sono quelli per la messa in sicurezza dei muri laterali di contenimento. Si tratta di lavori in alcuni casi "rinviati da decenni - sottolinea Melasecche - come l'intervento in prossimità della galleria di San Gemini in cui si era preferito mettere in sicurezza provvisoriamente il movimento franoso con travi di acciaio per puntellare il muro di sostegno. Oggi si è deciso di affrontare in modo organico il fenomeno che interessa l'intero versante che negli anni ha causato diversi dissesti".

Per studiare il fenomeno e osservare la sua evoluzione nel tempo, negli anni scorsi sono stati installati strumenti e sensori di monitoraggio geologico e sono state eseguite specifiche e approfondite indagini tecniche e geognostiche utilizzando tecnologie altamente specialistiche. I dati raccolti hanno consentito ai tecnici di progettare un complesso intervento risolutivo per la stabilizzazione del versante, per un importo di 3,1 milioni di euro.

I lavori prevedono la realizzazione di due distinte opere di sostegno costituite complessivamente da oltre 400 pali interrati fino a 22 metri di profondità e tiranti interrati da 18 metri. Sarà realizzato un viadotto sulla rampa di svincolo, oltre a opere di regimazione delle acque.

È stato inoltre realizzato un sistema di monitoraggio in corso d'opera che fornisce dati tecnici in tempo reale in modo totalmente informatizzato. Infine, per garantire la funzionalità dello svincolo di San Gemini Nord durante il periodo dei lavori, è stata realizzata una viabilità provvisoria.

Gli interventi procedono su più fronti contemporaneamente. L'ultimazione è prevista a fine anno, salvo condizioni meteo sfavorevoli. È comprensibile il disagio a causa di una riduzione delle corsie di marcia, ma opere che attengono alla sicurezza non possono essere ulteriormente rinviate per cui, disponendo ANAS delle risorse stanziare, occorre procedere più velocemente possibile con interventi risolutivi in modo da chiudere definitivamente anche in questo caso, come sulle frane di Marsciano e Collevalenza in modo da rendere sicuro l'intero percorso umbro della E45.

